Documento strategico del Distretto

Quadro di visione, posizionamento e programma di sviluppo

A.SVI.ME. S.r.l. | Via Don Luigi Sturzo, Carini (PA) | Versione di lavoro – 23 ottobre 2026

1. Identità e missione

Il costituendo Distretto Produttivo Energia del Mediterraneo è una proposta di aggregazione delle imprese siciliane lungo l'intera catena del valore energetico. La missione è rafforzare competitività, capacità innovativa e integrazione delle imprese, favorendo investimenti e occupazione qualificata nel territorio regionale.

2. Ambito geografico e filiere

Il riferimento territoriale è la Sicilia, con possibili collaborazioni mediterranee. Il perimetro produttivo include: fonti rinnovabili e altre tecnologie energetiche; progettazione e ingegneria; costruzione, installazione e manutenzione; reti e infrastrutture; accumulo e flessibilità; efficienza energetica; sistemi digitali; componentistica e manifattura; servizi e formazione. La presenza effettiva delle filiere sarà verificata attraverso le imprese aderenti.

3. Analisi del contesto e fabbisogni

Il settore presenta opportunità connesse a decarbonizzazione, sicurezza degli approvvigionamenti, ammodernamento delle reti e innovazione. Il dossier definitivo dovrà integrare dati ufficiali aggiornati su imprese, occupazione, potenza installata, produzione energetica, investimenti e specializzazioni territoriali, indicando fonti e anno. Non sono qui attribuiti valori numerici non verificati.

4. Analisi SWOT preliminare

Punti di forza potenziali: risorse energetiche, competenze tecniche e posizione mediterranea. Debolezze da verificare: frammentazione della filiera e difficoltà di accesso a competenze e capitale. Opportunità: progetti di filiera, ricerca applicata e mercati esteri. Rischi: instabilità regolatoria, tempi autorizzativi, congestioni infrastrutturali e volatilità dei costi.

5. Obiettivi strategici

O1 Aggregazione e collaborazione tra PMI; O2 trasferimento tecnologico e innovazione; O3 qualificazione delle competenze; O4 miglioramento della sostenibilità e dell'efficienza energetica; O5

internazionalizzazione e cooperazione mediterranea; O6 capacità progettuale e accesso competitivo ai programmi di finanziamento.

6. Linee di azione

A1 Anagrafe e mappatura delle imprese; A2 tavoli di filiera e procurement collaborativo; A3 laboratorio di progettazione e innovazione; A4 formazione tecnica; A5 progetti dimostrativi e servizi alle PMI; A6 osservatorio su opportunità e mercati; A7 monitoraggio degli indicatori.

7. Modello di governance proposto

Assemblea degli aderenti; organo direttivo eletto; presidente; comitato tecnico-scientifico consultivo; coordinamento operativo. Il ruolo del promotore A.SVI.ME. nella fase costitutiva è distinto dalle cariche del soggetto giuridico, da definire democraticamente nello statuto e negli atti costitutivi.

8. Indicatori e verifiche

Indicatori: numero di imprese formalmente aderenti e loro addetti, progetti presentati e avviati, accordi di ricerca, partecipanti alla formazione, partenariati attivati, investimenti mobilitati. Baseline e target saranno fissati dopo il censimento iniziale, evitando stime non supportate.

9. Coerenza normativa e condizioni

La proposta dovrà essere verificata rispetto all'art. 56 L.R. Sicilia 17/2004, successive modifiche e decreti attuativi vigenti, nonché alle istruzioni procedurali del Dipartimento regionale delle Attività produttive e agli eventuali passaggi camerali. Il documento non sostituisce il Patto di sviluppo sottoscritto.